



# Comune di Cattolica Provincia di Rimini



## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 8 DEL 25/01/2017**

DESTINAZIONE TURISTICA "ROMAGNA" RELATIVA ALL'AREA VASTA A FINALITA' TURISTICA DELLE PROVINCE DI RIMINI, FORLI'-CESENA, RAVENNA E FERRARA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI STATUTO E RICHIESTA DI ADESIONE - L. R. N. 13 DEL 30.07.2015 E L.R. N. 4 DEL 25.03.2016

L'anno duemiladiciassette , il giorno venticinque , del mese di gennaio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.

Alle ore 21:20 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
GENNARI MARIANO	P	PRIOLI MAURA	P
POZZOLI SILVIA	P	VANNI BRUNO FRANCO	P
GIROMETTI FABRIZIO	P		
CALBI MAURO	P	SABATTINI LAURA	A
BOLOGNA MAURIZIO	P	MONTANARI ALESSANDRO	P
BORESTA MARCO	P	BENELLI GASTONE	P
FILIPPINI LUCIO	P	GESSAROLI MASSIMILIANO	P
GROSSO SIMONA	P	CECCHINI MARCO	A
MARCOLINI FRANCESCO	P		

PRESENTI N. 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Silvia Pozzoli

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

Il Consigliere Gambini Sergio ha presentato le sue dimissioni in data 23/01/2017 prot. 2627/2017.

I Consiglieri Sabattini Laura e Cecchini Marco sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: ANTONIOLI VALERIA, PESCI PATRIZIA, BATTISTEL FAUSTO ANTONINO, OLIVIERI AMEDEO, OLIVIERI NICOLETTA .

Sono nominati scrutatori: \*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 2 (proponente: OLIVIERI NICOLETTA) predisposta in data 05/01/2017 dal Dirigente ;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 13/01/2017 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 04 RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 13/01/2017 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari f.f. Dott. RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A. ;

Illustra la proposta di deliberazione l'Assessore Olivieri Nicoletta, seguono gli interventi del Sindaco e del Consigliere Montanari (PD), il quale manifesta alcune perplessità, anche se la direzione è giusta;

La registrazione integrale del presente argomento è depositata presso l'ufficio di segreteria generale,

Messa in votazione la proposta di deliberazione, con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese per alzata di mano;

### DELIBERA

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 2

### INOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Riscontrato il voto favorevole ed unanime espresso dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

Il presente atto è dichiarato,

### **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267

SETTORE: 4

SERVIZIO: Servizio Turistici e Manifestazioni

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa Rufer Claudia

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 24/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 15/03/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018;
- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 28/11/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Variazione al Bilancio di Previsione 2016-2018;
- RICHIAMATE:
  - la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l'art. 48, ai sensi del quale le funzioni in materia di turismo delegate dalla Regione alle Province “possono essere esercitate d'intesa fra gli enti competenti nell'ambito delle aree vaste a finalità turistica, come individuate dalla legge regionale di revisione della Legge Regionale n. 7 del 1998”;
  - la L.R. 25 marzo 2016 n. 4, ss.mm.ii., recante disposizioni su “Ordinamento turistico regionale – sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promozione-commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”;
- CONSIDERATO:
  - che con l'introduzione della normativa che sostituisce la previgente L.R. n. 7/1998, la Regione persegue l'obiettivo generale di rilanciare il settore turistico, inteso come uno dei principali assi dello sviluppo economico regionale, attraverso l'introduzione di un approccio innovativo volto al superamento dell'ottica della promozione del prodotto turistico a favore di un modello che ampli il concetto di destinazione turistica valorizzando il mix di territori ed i prodotti di eccellenza dell'Emilia Romagna;
  - che il tema della valorizzazione territoriale intesa come mix fra specificità territoriali ed eccellenze produttive, a cui partecipano tutti gli stakeholder di settore, attraverso un grande lavoro di squadra, è di fondamentale importanza nelle strategie di marketing turistico tese a raggiungere il posizionamento anche sui mercati più lontani, a conquistare nuovi mercati della domanda e ad aumentare la competitività dell'intera Regione;
  - che per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione, in esecuzione dell'art. 12 L.R. 4/2016, prevede l'istituzione di enti pubblici strumentali di enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 – Art. 11-ter, denominati “Destinazioni turistiche”, per l'attuazione delle finalità turistiche di cui sopra istituite dalla Regione su proposte delle Province, a cui possono aderire gli

enti locali, le Unioni dei Comuni qualora ad esse siano delegate le competenze in materia di turismo da parte dei Comuni, le Camere di Commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'Istat come pubbliche;

- che l'ente "Destinazione turistica" deve essere dotato di personalità giuridica, autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile il tutto finalizzato all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo d'intesa con la Regione;
- PRESO ATTO CHE:
  - con Delibera del Consiglio Provinciale di Rimini n. 33 del 14.12.2016 è stata approvata la proposta alla Regione Emilia Romagna di istituzione dell'Area Vasta a finalità turistica ex art. 48 della L.R. n. 13/2015 e art. 12 c. 1 L.R. n. 4/2016, coincidente con le Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, con la motivazione che il territorio compreso tra dette Province, nel disegno prefigurato dalla Regione, presenta caratteristiche tali da costruire nel miglior modo logiche integrate di intervento e di collaborazione nella promozione;
  - con Delibera del Consiglio Provinciale di Rimini n. 34 del 14.12.2016 è stata approvata la proposta alla Regione Emilia Romagna della Destinazione Turistica "ROMAGNA" con sede legale in Piazzale Fellini n. 3 a Rimini, quale ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'art. 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, relativo all'ambito territoriale della sopracitata Area Vasta a finalità turistica;
  - con la suddetta Delibera di Consiglio Provinciale di Rimini n. 34 del 14.12.2016 è stato altresì approvato lo schema di Statuto della Destinazione Turistica "ROMAGNA" che regola e disciplina ogni aspetto relativo al suo funzionamento, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - PRESO ATTO inoltre delle deliberazioni dei Consigli Provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara che hanno approvato la medesima proposta di istituzione dell'Area Vasta a finalità turistica e la relativa proposta di istituzione della Destinazione Turistica "ROMAGNA";
  - RICHIAMATO l'incontro avvenuto in data 17.11.2016 tra la Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore al Turismo Andrea Corsini, la Provincia di Rimini rappresentata dal Presidente Andrea Gnassi ed i Comuni rappresentati dai Sindaci e dagli Assessori delegati;
  - RITENUTO NECESSARIO richiedere alla Regione Emilia Romagna l'adesione alla Destinazione Turistica "ROMAGNA" quale nuovo sistema di promozione e valorizzazione turistica territoriale, secondo le direttive della L. R. n. 4/2016 "Ordinamento turistico regionale – sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";
  - VISTO lo schema di Statuto, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina l'organizzazione e l'ordinamento giuridico della Destinazione Turistica nel rispetto delle disposizioni ex art. 11-ter del Dlgs 118/2011, trasmesso dalla Direzione Regionale del Turismo in cui si invitano i Comuni intenzionati ad aderire alla Destinazione Turistica proposta dalla Provincia di riferimento, previa approvazione dello Statuto, a presentare domanda di adesione alla Regione Emilia Romagna;

- CONSIDERATO che lo Statuto prevede la disciplina della natura dell'ente, le finalità, le fonti di finanziamento, gli organi, il reclutamento del personale, le modalità di adesione e recesso, la gestione della contabilità del bilancio e più in generale il funzionamento, nonché testualmente che:
  1. la “Destinazione turistica” svolgerà le funzioni previste dalla L. R. n. 4/2016 ed ogni altra funzione in materia di turismo, conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti, attraverso la predisposizione e approvazione del Programma Annuale di Attività Turistica nell'ambito di riferimento che si articola in:
    - linee strategiche programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo – commercializzazione turistica di cui L.R. n 4/2016 art. 12 c. 12;
    - programma di promo-commercializzazione turistica, di cui L.R. n. 4/2016 art. 12 c. 13 e art. 7, c. 2 ,lettera b);
    - programma turistico di promozione locale du cui L.R. n .4/2016di cui all'art. 6 e art. 7 c. 3 lettera a);
  2. i criteri che determineranno il peso di voti in assemblea saranno:
    - a) numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
    - b) numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
    - c) popolazione (con un valore del 10%);
    - d) estensione territoriale (con un valore del 10%);
  3. le fonti di finanziamento saranno costituite:
    - dai finanziamenti assicurati dalla Regione per i programmi, i progetti e le iniziative di promo-commercializzazione di interesse regionale e locale ai sensi della L.R. 4/2016;
    - dalle quote di adesione dei soci pubblici che aderiscono alla Destinazione;
    - dalle quote di partecipazione ai programmi di iniziative realizzati dalla Destinazione turistica;
    - dai contributi concessi dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti pubblici;
    - da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il patrimonio della Destinazione turistica;
    - da attività di fundraising da svolgersi nel rispetto della normativa vigente;
  4. il personale sarà reperito prioritariamente fra il personale regionale distaccato ai sensi della L.R. n.13/2015 presso le Provincie e la Città metropolitana di Bologna per funzioni inerenti il turismo, ovvero tramite procedura di comando o di mobilità del personale in servizio presso gli altri Enti che vi partecipano e presso la Regione;
- DATO ATTO che i Comuni della Provincia di Rimini e gli altri Enti pubblici territoriali e non territoriali aderiscono all'ente Destinazione Turistica “ROMAGNA” con un quota annuale definita secondo le modalità disciplinate dallo Statuto della Destinazione stessa e trova

copertura economica sul capitolo di spesa 3550002 *Contributi e quote associative a Enti e Società partecipate nell'ambito di servizi al turismo;*

- RITENUTO OPPORTUNO procedere alla richiesta di adesione all'ente Destinazione Turistica "ROMAGNA" finalizzata allo sviluppo delle politiche turistiche territoriali congiunte;
- PRESO ATTO inoltre che in esecuzione delle previsioni della legge regionale 4/2016 le Unioni di prodotto hanno proceduto al loro scioglimento e messa in liquidazione nell'anno 2016;
- VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

#### - D E L I B E R A

- per le motivazione espresse in premessa, che si intendono qui integralmente trascritte:
  1. di approvare, ai sensi della L.R. 25 marzo 2016 n. 4, la richiesta alla Regione Emilia-Romagna di adesione alla Destinazione Turistica "ROMAGNA", con sede legale in Piazzale Fellini n. 3 a Rimini, quale ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'art. 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, relativo all'ambito territoriale della sopracitata Area Vasta a finalità turistica, approvata con Delibera di Consiglio provinciale n. 34 del 14.12.2016;
  - 2- di approvare lo schema di Statuto della "Destinazione Turistica "ROMAGNA" che regola e disciplina ogni aspetto relativo al suo funzionamento, allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - 3- di dare atto che l'eventuale quota annuale di adesione alla Destinazione Turistica troverà copertura economica nel bilancio comunale sul capitolo di spesa 3550002 *Contributi e quote associative a Enti e Società partecipate nell'ambito di servizi al turismo;*
  4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore regionale al Turismo, al Servizio Turismo e Commercio della Regione E.R. a al Servizio Turismo della Provincia di Rimini per il seguito di rispettiva competenza;

A voti

#### D E L I B E R A

Di dichiarare, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

---

---

**VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
SILVIA POZZOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SILVIA SANTATO

---

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)